

# WE ARE ALL SUPERHEROES

*sono i bambini i veri eroi*

## DAL NOSTRO TERRITORIO

Nel progetto della Scuola Primaria "Aldo Gorfer" tutti gli alunni sono diventati protagonisti riflettendo ed esprimendosi in maniera creativa e positiva sulla pandemia

Il periodo della pandemia, ha modificato profondamente il nostro modo di vivere in diversi contesti. Alla Scuola Primaria "Aldo Gorfer" di Trento hanno deciso di impegnarsi in una riflessione su questa trasformazione, in un modo coinvolgente e creativo. È nato così il progetto "We are all SuperHeroes", che ha visto protagonisti assoluti i bambini dell'istituto e così chiamato proprio perché sono stati loro, insieme agli insegnanti e all'altro personale scolastico, a scoprirsi "Supereroi" in una quotidianità che richiedeva di trovare nuove soluzioni e risorse.



I docenti che hanno ideato il progetto: da sinistra, Valentina Musmeci, Michela Ventura e Andrea Bombardelli

## RIPENSARE LA SCUOLA

Il nucleo iniziale dell'idea è nato a marzo 2020, quando ci fu la necessità di ricorrere alla Didattica a Distanza (DAD): «Un percorso non semplice, ma dal quale alla fine siamo usciti bene - spiega Andrea Bombardelli, docente della scuola e ideatore, insieme alle colleghe Michela Ventura e Valentina Musmeci, dell'iniziativa - è stato l'inizio di una riflessione che è diventata ancora più concreta nell'anno scolastico successivo con il ritorno in presenza, pur con tutte le limitazioni». In questa "nuova" scuola era indispensabile ripensare tempi, spazi e modi di comunicare per valorizzare

Foto ©Valentina Musmeci



Foto ©Andrea Bombardelli



le relazioni, tra insegnanti e alunni, e tra bambini stessi, così importanti per l'apprendimento. Un'impresa riuscita grazie all'impegno e alla capacità di adattamento di tutti per costruire nelle aule un nuovo mondo in grado di sopperire alla mancanza di contatto fisico, emotività tattile e dell'espressività nascosta dalle mascherine.

### TUTTI SONO SUPEREROI

Una trasformazione straordinaria, della quale «era necessario lasciare testimonianza, a dimostrazione di come tutti possiamo, anche nelle circostanze più complesse, trovare il modo di agire per far stare bene noi e gli altri»; e per comunicare tutto questo sono nati i "Supereroi". Da intendersi, anche sulla scia dell'approccio dello psicologo americano Philip Zimbardo che sottolinea l'importanza dell'esempio del comportamento socialmente virtuoso del singolo, come tutti coloro che durante la pandemia hanno saputo reagire ogni giorno in modo propositivo e creativo, trasformando le difficoltà in una nuova opportunità. Nella scuola questi Supereroi sono stati innanzitutto i bambini, dei quali era giusto indagare il punto di vista e le emozioni più profonde e celebrare la capacità di resilienza.

### SENSAZIONI CHE DIVENTANO IMMAGINI

«La nostra proposta - prosegue il team di insegnanti ideatori del progetto - è stata accolta con entusiasmo dagli altri docenti e dai bambini e si è sviluppata su due fronti». Da una parte, in ognuna delle 15 classi, i circa 300 alunni coinvolti hanno scelto il loro modo per esprimere le loro sensazioni, dal fumetto ai disegni fino a diversi tipi di componimenti: questi contributi, grazie alla collaborazione gratuita dell'agenzia di comunicazione creativa di Trento Brand&Soda (vedi box a pag. 47), sono stati elaborati graficamente per dar vita a dei pannelli espositivi da collocare nella scuola con una funzione non solo decorativa, ma anche di testimonianza e memoria indelebile del vissuto dei bambini in questo periodo così particolare. Parallelamente a questa attività, in un'aula trasformata per l'occasione in un vero e proprio studio fotografico, Andrea e Valentina, che sono anche fotografi, hanno coinvolto i bambini per creare fotografie di grande formato: immagini suggestive, molte delle quali vedono gli alunni vestire fisicamente i panni dei Supereroi. Il progetto, che ha richiesto un lungo periodo di elaborazione e oltre due mesi di lavoro pratico, ha avuto anche un effetto significativo sull'emotività degli alunni, che hanno potuto esprimere ciò che provavano e avevano dentro; un'azione importante, della quale Valentina ha imparato a conoscere il valore nella sua attività anche di scrittrice e di curatrice

**ERA NECESSARIO LASCIARE TESTIMONIANZA  
DI QUESTO PARTICOLARE PERIODO  
PER DIMOSTRARE COME TUTTI POSSIAMO,  
ANCHE NELLE CIRCOSTANZE PIÙ COMPLESSE,  
AGIRE PER FAR STAR BENE NOI E GLI ALTRI**

di progetti editoriali: «I bambini hanno sviluppato una consapevolezza diversa della situazione. Esprimersi li ha aiutati a gestire il fiume in piena di ciò che avveniva attorno a loro, del quale sono diventati protagonisti con un atteggiamento positivo di responsabilità creativa. Tutto questo nell'ottica di un rilancio sociale per tutti». Ciò è stato ottenuto grazie a una collaborazione virtuosa tra gli insegnanti e il personale scolastico, per un modello che potrebbe rendere "We are all SuperHeroes" un progetto pilota da estendere anche al resto del nostro territorio per diffonderne il messaggio e le modalità creative, con i bambini al centro di tutto.





Idea

## Creatività e coinvolgimento anche online

Il progetto "We are all SuperHeroes" ha dato vita a importanti sinergie che hanno coinvolto varie realtà del nostro territorio. L'elaborazione grafica dei lavori dei bambini è stata curata gratuitamente da Brand&Soda: «Sono stati fantastici - sottolinea Andrea - si sono rivelati totalmente in sintonia con le esigenze e gli obiettivi nostri e dei bambini. Grazie a un confronto proficuo e alla loro disponibilità, abbiamo raggiunto un risultato compositivo perfetto». I pannelli sono stati collocati sulle cancellate della Scuola Primaria "Aldo Gorfer", mentre le foto sono state poste sui muri del perimetro dell'istituto. Un lavoro svelato lo scorso 3 giugno in un'inaugurazione a cui sono stati presenti, oltre al sindaco di Trento Franco Ianeselli, tutti i bambini, vestiti da Supereroi, gli insegnanti, il personale scolastico e il Gruppo Poli, che ha finanziato il progetto, confermando la sua vicinanza al territorio e il supporto alla crescita dei ragazzi della nostra comunità.

"We are all SuperHeroes" ha anche una declinazione online con una mostra virtuale pensata per le famiglie degli alunni e per tutta la cittadinanza, che dedica una "stanza" al lavoro di ogni classe, con l'esposizione di tutti gli elaborati realizzati.



**il museo virtuale**  
**"We Are All Superheroes"**  
 scansiona il QRcode



...ESSERE SUPEREROI NON VUOL DIRE CHE BISOGNA ESSERE FORTI E AVERE SUPERPOTERI.  
 MA AVERE IL CORAGGIO DI INIZIARE, COSÌ GLI ALTRI SEGUIRANNO...



SPERO DI VEDERTI PRESTO,  
 DI TENERTI STRETTO, STRETTO

NOI AMICI SEMPRE SIAMO  
 PRIMA O POI CI RIABBRACCIAMO

MA SE INTANTO NON SI PUÒ,  
 UN ALTRO PO' IO ASPETTERÒ



...UN EROE NON FALLISCE MAI. SI RIALZA E CONTINUA A PROVARCI...



Alcuni dei pannelli realizzati con gli elaborati degli alunni